

COMUNE DI SIDERNO
(Provincia di Reggio Calabria)

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER
LA CONSULTA CITTADINA**

approvato con delibera Commissario Straordinario n° 296 del 09/12/2010

CITTÀ DI SIDERNO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CITTADINA

Art. 1

Istituzione e sede

1. In attuazione delle previsioni di cui all'art. *3 bis dello Statuto del Comune di Siderno* e nell'interesse pubblico di garantire la massima partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative che incidono sul territorio è istituita la **“Consulta cittadina”**.
2. La sede della Consulta è il Palazzo di Città.

Art. 2

Finalità

1. La Consulta ha funzioni consultive e propositive verso l'Amministrazione Comunale.
2. Lo scopo è quello di realizzare un'azione congiunta tra il Comune e la realtà sociale volta a perseguire al meglio gli interessi della collettività attraverso l'elaborazione di proposte e/o iniziative, sociali, culturali ed economiche ritenute importanti dalla comunità cittadina, che, in forma associata e disciplinata dal presente statuto, partecipa attivamente alla gestione della cosa pubblica.
3. La Consulta supporta l'Amministrazione Comunale per:
 - analizzare e definire le questioni ritenute di primaria importanza per il territorio comunale e che incidono in modo determinante sulla comunità;
 - proporre iniziative, interventi, attività o modifiche all'azione amministrativa programmata o da programmare;
 - contribuire a stabilire un rapporto di comunicazione costante tra tutti i cittadini e l'Amministrazione Comunale.
4. La Consulta cittadina:
 - favorisce il pieno coinvolgimento del volontariato e la massima valorizzazione delle sue risorse, esercitando la propria azione nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle norme regolamentari del Comune;
 - acquisisce le istanze ed i bisogni dei cittadini e approfondisce le problematiche rappresentate dalle associazioni (iscritte all'albo comunale), rappresentative della comunità, proponendo all'Amministrazione Comunale progetti e iniziative di intervento utili e necessari per la cittadinanza.

Art. 3

Composizione e struttura

1. La Consulta è così composta da:
 - un rappresentante per ogni associazione o comitato, iscritti all'albo comunale, che non esprima appartenenze a gruppi o movimenti di carattere politico e/o ad organizzazioni estremiste e che abbia sede operativa o legale nel Comune di Siderno;
 - le associazioni federate in organizzazioni di livello superiore saranno rappresentate dalle medesime. I rappresentanti così determinati (uno per confederazione) partecipano alla

consulta, esprimendo un numero di voti pari al numero delle articolazioni cittadine rappresentate in possesso dei requisiti su citati;

- un rappresentante per ogni istituzione religiosa o ecclesiale organizzata ed operante nel territorio comunale;
- il Legale Rappresentante dell'Ente o un suo delegato senza diritto di voto;
- due Consiglieri, nominati dal Consiglio Comunale in rappresentanza rispettivamente della maggioranza e della minoranza senza diritto di voto;
- Il Difensore Civico, nella sua qualità di mediatore fra la Cittadinanza e l'Amministrazione Comunale.

2. Sarà cura della Consulta adoperarsi affinché tutto il territorio comunale sia rappresentato al suo interno, trovando il modo di rendere effettiva tale rappresentanza.

3. Tutti i membri partecipano alla Consulta con diritto di voto ad eccezione delle su specificate componenti. I membri della Consulta vengono dichiarati decaduti dopo tre assenze continuative e non giustificate.

4. Le associazioni che intendano far parte della Consulta cittadina fanno pervenire, in qualunque momento, le domande di partecipazione redigendo l' apposita scheda (All. A – parte integrante del presente regolamento).

5. Ogni membro che ricopra incarichi rappresentativi nella Consulta decade dagli incarichi stessi nel momento in cui si presenti come candidato nell'ambito di consultazioni elettorali amministrative, regionali o nazionali o assuma incarichi, con essa, incompatibili.

Art 4 Partecipazione eventuale

1. Possono, inoltre, partecipare ai lavori della Consulta o di singole sedute della stessa, senza diritto di voto, su invito del Presidente o della maggioranza dei membri della Consulta, persone di particolare competenza professionale ed esperienza, in grado di apportare un contributo qualificato all'esame dei punti all'ordine del giorno.
2. Le associazioni di recente costituzione non ancora iscritte all'albo possono partecipare alle sedute della Consulta su autorizzazione del Presidente e senza diritto di voto.
3. Nel momento dell'iscrizione all'albo, dette associazioni potranno richiedere la nomina di un proprio rappresentante con diritto di voto all'interno della Consulta con le modalità esposte nel successivo art. 8.

Art 5 Settori di competenza

1. La Consulta Cittadina si articola nelle aree tematiche sotto elencate:
 - area sociale
 - area imprenditoriale e commerciale
 - igiene e sanità
 - area sport e tempo libero
 - area istruzione
 - area giovani
 - area ambiente
 - area territorio
 - area turismo.

2. Le aree di competenza potrebbero essere ampliate di volta in volta con l'accordo dei 2/3 dei partecipanti alla Consulta, in risposta alle necessità civiche espresse dal territorio come, per esempio, la presenza di immigrati regolari che dovessero organizzarsi in associazione.
3. Ogni associazione deciderà la propria collocazione all'interno della Consulta secondo l'area o le aree di sua competenza che specificherà nella domanda di partecipazione.

ART. 6

Insedimento

1. Nella prima riunione dell'assemblea dei componenti la Consulta Cittadina convocata e presieduta dal legale rappresentante dell'Ente, procede all'elezione del Presidente e del Collegio di Presidenza.

Art 7

Il Presidente

1. L'organo rappresentativo legale della Consulta è il Presidente.
2. Il Presidente della Consulta cittadina viene eletto, fra i membri della Consulta medesima al completo dei suoi componenti, così come stabilito dallo statuto comunale.
3. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti la Consulta o in seconda votazione a maggioranza dei presenti;
4. Dura in carica due anni ed è rieleggibile per un ulteriore mandato.
5. Rappresenta la Consulta Cittadina, ne presiede le riunioni e si fa portavoce presso gli Organi Istituzionali delle proposte ed iniziative ritenute utili per il territorio e rende noto eventuali osservazioni espresse dalla Consulta.
6. E' coadiuvato dal Collegio di Presidenza composto come disposto dal successivo art 8.
7. Il Presidente richiede al Legale Rappresentante dell'Ente la programmazione sui lavori degli organi comunali ed i punti all'ordine del giorno ritenuti di particolare interesse per la stessa.
8. Il Presidente al fine di equilibrare la composizione delle aree avrà la facoltà di collocare in un'area diversa le singole associazioni dopo averle consultate.
9. Il Presidente o un suo delegato, può assistere alle sedute del Consiglio Comunale quando l'ordine del giorno prevede decisioni di particolare importanza per la Comunità: il bilancio di previsione, conto consuntivo, il piano regolatore, piano triennale delle opere pubbliche e ogni ulteriore ed eventuale oggetto che sia coerente con i fini statutari della consulta.

ART. 8

Collegio di Presidenza

1. Il Collegio di Presidenza (che sarà di seguito nominato C. P.) è composto da 9 membri, uno per ogni area tematica.
2. Ciascun membro del C.P. avrà la funzione di rappresentante della propria area, con facoltà di convocare le associazioni facenti parte del suo settore di competenza per recepirne istanze, progetti inerenti l'area tematica stessa da sottoporre all'esame della Consulta.
3. Il C.P. viene eletto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti la Consulta o in seconda votazione a maggioranza dei presenti.
4. Il C.P. resta in carica per due anni. Entro un mese dal termine della scadenza del mandato del C.P, la Consulta Cittadina viene convocata dal presidente, e in occasione del rinnovo delle cariche elettive dal Legale Rappresentante dell'Ente.

5. In caso di impedimento o di dimissioni di uno dei membri del C.P., la Consulta, convocata entro un mese dal presidente, dal Legale Rappresentante dell'Ente, ovvero dai 2/3 dei componenti della stessa, procederà all'elezione del nuovo membro con le modalità descritte nel comma 1 del presente articolo.
6. In caso di assenza temporanea di uno dei dieci membri del C.P., esso sarà sostituito da un delegato della stessa area tematica.
7. Il C.P. stabilisce l'ordine del giorno dei lavori della Consulta.

ART. 9 **Il Difensore Civico**

1. Il Difensore Civico svolge la funzione di coordinamento e mediazione tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale.
2. Partecipa ai lavori e alla sedute della Consulta senza diritto di voto.
3. Promuove azioni di sensibilizzazioni all'Amministrazioni sulle proposte e richieste avanzate dalla Consulta sui vari adempimenti di competenza, chiedendo all'Amministrazione di sottoporle all'esame della Giunta o del Consiglio.

ART. 10 **Segreteria**

1. La funzione di segreteria e di supporto tecnico amministrativo viene assicurata da un membro del C.P. designato su proposta del Presidente.
2. Il Collegio di Presidenza e la Segreteria possono utilizzare per le loro attività i locali messi a disposizione presso il Municipio.

ART. 11 **Convocazione e votazioni**

1. La Consulta Cittadina si riunisce presso i locali della sede Comunale previa richiesta scritta rivolta all'Amministrazione, in assemblea ordinaria una volta al mese e in assemblea straordinaria se lo richiedono: il Presidente, il Legale Rappresentante dell'Ente, il C.P. o almeno i 2/3 delle associazioni rappresentate nella Consulta.
2. La Consulta è convocata dal Presidente, almeno cinque giorni prima della riunione. La convocazione dovrà specificare il luogo, il giorno e l'ora della riunione nonché l'ordine dei lavori da trattare. La convocazione sarà resa pubblica tramite pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
3. Il *quorum* per la validità delle sedute è stabilito nella metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, gli astenuti non si computano tra i votanti.
4. Al termine di ogni seduta viene redatto il verbale nel quale vengono illustrate le decisioni assunte.
5. Il verbale viene trasmesso, da parte di un rappresentante del C.P., all'Amministrazione Comunale, con eventuale richiesta di audizione al Consiglio Comunale, per esporre le tematiche ritenute di primaria importanza per la Comunità.

ART. 12
Comitato del Collegio di Presidenza

1. Il C. P. può istituire un proprio Comitato di presidenza formato da tre membri designati dalla Consulta con le modalità di cui all'art. 8, comma 3.
2. Il Comitato del Collegio di Presidenza ha il compito di coadiuvare il C.P. sia nella formazione dell'ordine del giorno sia nella costituzione di gruppi di lavoro atti a realizzare gli obiettivi istituzionali della Consulta.
3. Il Comitato del Collegio di Presidenza è convocato e presieduto dal Presidente della Consulta.
4. Il Comitato del Collegio di Presidenza resta in carica fino al termine del mandato del C. P.

ART. 13
Disposizioni finali

1. Tutti gli incarichi attinenti la Consulta Cittadina sono privi di remunerazione alcuna.
2. La segreteria di cui all'art.10 redige verbale delle sedute della Consulta, che viene trasmesso al Legale Rappresentante dell'Ente, ai membri della Consulta, nonché pubblicato nella apposita bacheca dell'albo pretorio comunale.
3. Il presente Statuto può essere modificato su istanza dei 2/3 delle associazioni componenti.

ART. 14
Norme transitorie

1. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Comune, invierà a tutte le Associazioni attive in ambito cittadino copia dello stesso e lo schema di domanda di adesione alla Consulta Cittadina.
2. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Legale Rappresentante dell'Ente procede all'insediamento della Consulta Cittadina.

SCHEDA A

**Alla cortese attenzione
del Legale Rappresentante
del Comune di Siderno**

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA CITTADINA

ASSOCIAZIONE:

PRESIDENTE

INDIRIZZO SEDE LEGALE:

VIA.....N.....CAP.....COMUNE

TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....

REFERENTE INDICATO DALL'ASSOCIAZIONE:

COGNOME.....NOME.....

VIA.....N.....CAP.....COMUNE.....

TEL.....FAX.....CELL.....E-MAIL.....

SETTORE/I DI IMPEGNO dell'Associazione :

.....

.....

RISORSE TECNICHE DISPONIBILI:

.....

.....

.....

DATA

FIRMA e timbro del PRESIDENTE dell'Associazione

INDICE

Art. 1 Istituzione e Sede

Art. 2 Finalità

Art.3 Composizione e Struttura

Art. 4 Partecipazione Eventuale

Art. 5 Settori di Competenza

Art. 6 Insediamento

Art. 7 Il Presidente

Art. 8 Collegio di Presidenza

Art. 9 Il Difensore Civico

Art. 10 Segreteria

Art. 11 Convocazione e Votazione

Art. 12 Comitato del Collegio di Presidenza

Art. 13 Disposizioni Finali

Art. 14 Norme Transitorie